



ITALYGLOBALNATION
portale d'informazione del Gruppo Adnkronos

Salute: in Italia nascono 1.000-1.500 bimbi sordi l'anno, screening nel Lazio

ultimo aggiornamento: 22 novembre, ore 17:11

Roma, 22 nov. (Adnkronos Salute) - Ogni anno in Italia nascono dai 1.000 ai 1.500 bambini sordi. Alcune sordità congenite possono manifestarsi dopo la nascita in maniera subdola e progressiva. La grande scommessa della moderna audiologia infantile è il rafforzamento e la promozione dello screening uditivo neonatale universale, cioè su tutti i nati, a rischio e non. E finalmente anche nel Lazio vede la luce un piano di prevenzione - il progetto Dioniso - che si propone di realizzare uno screening uditivo neonatale in numerosi ospedali di Roma e dell'intera Regione.

L'iniziativa, realizzata con il contributo della Regione Lazio e che si svilupperà sotto il coordinamento del Policlinico Umberto I e della Asl RomaH, è stata

presentata questa mattina a Roma nel corso della presentazione della Settimana nazionale Airs. "Lo screening uditivo neonatale - spiega Roberto Filipo, direttore del Dipartimento organi di senso della Sapienza e coordinatore del progetto Dioniso - è un'indagine di basso costo e produce elevati benefici in chiave economica per la diminuzione dei costi delle famiglie e della sanità pubblica dovuti ai tempi e strumenti di riabilitazione. E' un'iniziativa che arriva in ritardo rispetto a gran parte delle Regioni italiane, ma finalmente ora anche nel Lazio sarà possibile fare questo tipo di prevenzione e intervenire precocemente, nel periodo ideale di neuroplasticità del linguaggio".

"Già a 3-4 anni - continua Filipo - il bambino sordo corretto e riabilitato precocemente può possedere competenze linguistiche e cognitive equivalenti a quelle dei bambini coetanei normoudenti". "La sordità, sia nell'adulto che nel bambino - aggiunge Giancarlo Cianfrone, presidente Airs onlus - si può ridurre grazie alla diagnosi precoce".

[STAMPA](#)